

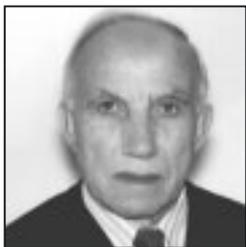
## RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



**Cesare Orlandi**

"Ramon", partigiano della 62ª Brigata "Evangelista" della Divisione "Val d'Arda", ci ha lasciati il 12 marzo scorso. Durante la Resistenza fu apprezzato da comandanti e compagni di lotta per la sua fermezza di combattente. Dopo la Liberazione impegnato uomo politico ha ricoperto incarichi sia in Comune che in altre organizzazioni amministrative. Attualmente era vice presidente dell'ANPI di Fiorenzuola e Consigliere nazionale. Lascia la moglie la figlia il genero e il carissimo nipote nel dolore. L'ANPI di Fiorenzuola lo ricorderà sempre per la sua assidua e costante presenza alle iniziative partigiane. (Angelo Gatti)



**Nicolò Pavani**

Più conosciuto come Mario, era nato a Genova (Borghoratti) nel 1927. Operaio meccanico di famiglia antifascista, nel 1943 aderisce al PCI. Nel luglio del '44 entra a far parte del distaccamento "Nino Franchi" con il nome di battaglia "Biro". Il 25 aprile, giorno della liberazione di Genova, lo vede impegnato in Piazza Sturla a snidare, insieme ai suoi compagni, gli ultimi cecchini fascisti. Proprio uno di questi gli spara, ma il proiettile di rimbalzo colpisce il piastrino che portava sul petto lasciandolo illeso. Gli anni che seguono la fine della guerra lo vedono impegnato sia politicamente che socialmente. (ANPI Genova)



**Alfonso Gibellini**

"Vemer", commissario di Battaglione della Brigata "A. Casagrande" della Divisione Modena P., nonostante la sua giovanissima età (era nato nel 1927) è sempre stato di esempio per tutti i suoi partigiani, distinguendosi in numerose azioni di guerra e guadagnandosi la stima dei suoi combattenti e della popolazione. L'ANPI di Castelnuovo Rangone esprime sentite condoglianze alla moglie Aldina, alle figlie Alberta e Adriana ai generi e ai carissimi nipoti. (Dante Ceppelli)

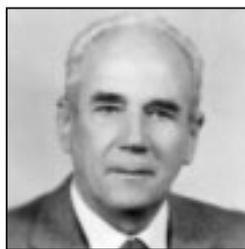


**Antonio Lanteri**

Il partigiano "Ivan" ci ha lasciati il 20 dicembre scorso. Partigiano della 2ª Brigata Garibaldi, entrò nel 3º Battaglione "C. Queirolo", agli ordini del comandante Domenico Simi "Gori", prendendo parte alle sanguinose ed impari battaglie sui monti della Valle Argentina e sulle alture di Upega e Viozene. Iscritto all'ANPI dalla fondazione e attivo vice presidente della Sezione Arma-Taggia e Comitato Valle Argentina, ha sempre difeso con coerenza ed umiltà i valori della libertà e della democrazia che lo avevano ispirato durante la guerra di Liberazione. Se n'è andato in silenzio, così come aveva sempre vissuto "alla moda partigiana" come amava spesso definire i propri

comportamenti diretti, molte volte rudi, ma estremamente efficaci. Nel suo ultimo viaggio l'ha accompagnato una grande folla, molti esponenti locali e provinciali dell'ANPI e dell'ANCR, di cui faceva parte come invalido di guerra.

Partecipando al dolore della famiglia desideriamo ricordarlo insieme a tutti quelli che condividono gli stessi ideali. (ANPI Arma-Taggia)



**Rino Tomasin**

Aveva 18 anni nel luglio del '44 quando, forzatamente mobilitato dalle autorità naziste dell'Adriatisches Küstenland (Litorale Adriatico) nell'organizzazione Todt, prese contatto con il movimento partigiano e fuggì con altri 7 compagni per raggiungere la Brigata Garibaldi-Trieste che operava nella Selva di Tarnova divenendo il partigiano "Tempesta" del secondo battaglione di quella Brigata. In tale veste partecipò onorevolmente a tutte le operazioni nelle quali il suo reparto fu impegnato, fino alla liberazione, rimanendo anche congelato ai piedi, nel freddo inverno successivo. La durezza di quella lotta è testimoniata dal fatto che degli otto fuggitivi dalla Todt con lui arruolatisi partigiani, la metà sono caduti. La scomparsa di Tomasin lascia un vuoto doloroso nella Sezione ANPI di Villesse (Gorizia) che lo ricorda con riconoscente rimpianto.

(Silvano Bacicchi - ANPI Monfalcone)

**Idelmo Mercandino**

Dopo breve malattia, alla bella età di 97 anni, ci ha lasciati "Bottini-Campo", figura largamente nota per il suo antifascismo e tra i primi organizzatori della Resistenza armata nel Biellese.

Operaio meccanico, fin da giovanissimo militò nel PCI. Attivo nell'organizzazione clandestina, dopo le leggi eccezionali fasciste, nel 1928 venne arrestato e condannato dal Tribunale Speciale a 2 anni e 3 mesi di carcere.

Nel '39 nuovamente arrestato in Francia, e rinchiuso nel campo del Vernet, nel '41 fu trasferito in Italia e confinato a Ventotene fino alla caduta del fascismo. Dopo l'8 settembre contribuì alla formazione dei primi distaccamenti partigiani nel Biellese; poi fu ispettore nelle Brigate Garibaldi nel Veneto. Dopo la Liberazione ricoprì importanti funzioni in organizzazioni democratiche e antifasciste del Veneto e nel PCI. Ritornato nel Biellese fu, con impegno e passione segretario provinciale dello SPI-CGIL biellese e valesiano. Ai familiari le nostre fraterne condoglianze. (Angelo Togna - Biella)



**Giacomo Mazzini**

Partigiano combattente nella guerra di Liberazione nella "Brigata Italia" Divisione Modena M., uomo generoso ed esempio di onestà. Ci ha lasciati il 23 gennaio e la sua salma è stata tumulata nel cimitero di Verica di Pavullo.

Alla moglie Lorenzina, ai figli Francesca, Graziano e Aldo, ai familiari tutti le condoglianze dell'Associazione. (ANPI Pavullo)



**Don Michele Balocco**

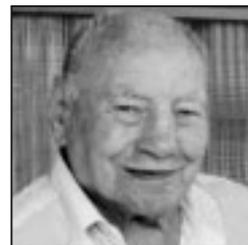
È scomparso il 10 febbraio scorso a Rondello (Langhe) un sacerdote giusto e generoso lasciando grande dolore tra i partigiani e le popolazioni contadine.

Don Michele, segretario di Monsignor Maria Grassi, Vescovo di Alba, diede moltissimo alla lotta partigiana; la sua storia si può leggere nel libro del vescovo "La tortura di Alba e dell'Albese". Con la fine della guerra, come insegnante e come sacerdote non mancò mai di mettere nella vera luce quella durissima lotta che portò alle popolazioni contadine distruzione e morte.

Al nostro valoroso sacerdote-partigiano venne consegnata la tessera ad honorem dell'ANPI.

Alla famiglia, così duramente colpita, le condoglianze più sentite della grande famiglia della Resistenza langhetta.

(Giovanni Negro - Gruppo ANPI-Mango Cuneo)



**Cesare Batistini**

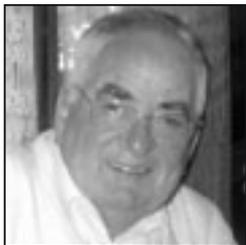
"Raffa" è deceduto a Savona. Fu partigiano combattente prima nelle Valli di Lanzo con la 2ª Divisione Garibaldi (comandante Battista Gardoncini), poi a Torino con la 1ª Brigata GAP di Cesco Bordone e "Giusto" Manfredi.

La salma è stata cremata alla presenza delle rappresentanze dell'ANPI di Spotorno e di Torino. L'ANPI, Comitato Zona 5ª Circoscrizione si unisce al dolore dei familiari. (ANPI Torino)

# notizie e cronache associative

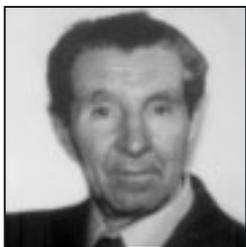
## RICORDIAMOLI

La Direzione esprime le sue affettuose condoglianze alle famiglie degli scomparsi.



**Dante Levanti**

Partigiano della Brigata "Dragone" (Divisione Modena) era membro del direttivo ANPI di San Lazzaro di Savena. Prezioso e attivo in tutte le iniziative della Resistenza e del nostro comune sarà sempre ricordato per l'attaccamento e il contributo dato all'Associazione. Levanti, insieme alla moglie, faceva anche parte dell'Associazione Ausilio della Coop Adriatica, che tutte le settimane prepara la spesa da portare a coloro che sono rimasti soli: anche in questo settore era benvenuto e stimato. L'ANPI locale e quella del Quartiere Barca di Bologna hanno partecipato alle sue esequie. Alla moglie, ai 3 figli, ai nipoti e parenti tutti l'ANPI ha rinnovato le espressioni del suo più sentito cordoglio. Grazie, Dante, per tutto quello che hai fatto. (Sergio Sasdelli - ANPI S. Lazzaro di Savena)



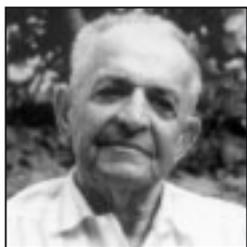
**Secondo Ragozzi**

Nato a Caorso nel 1918 fu vice comandante delle SAP e della 38ª Brigata della Divisione Val d'Arda. Intrepido combattente per la libertà - era orfano della guerra '15-'18 - insieme ad un fratello e una sorella partigiani combattenti fu particolarmente amato dai compagni di lotta. Lascia la moglie Maria e le figlie Silvana e Gabriella alle quali vanno le nostre più sincere e affettuose espressioni di cordoglio. (Dario Bianchera)



**Vito Ronchi**

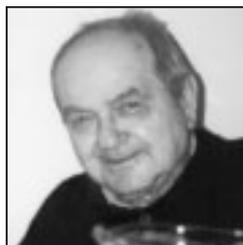
Ci ha lasciati il 19 gennaio. Ronchi, classe 1920, nel corso della guerra di Liberazione ha fatto parte della 5ª Brigata "Bionvicini" Divisione "Bologna" con il grado di maresciallo. Dopo l'8 settembre, coerente con i propri ideali antifascisti, aderì alla Resistenza all'interno della quale difese con coraggio i valori di libertà e democrazia nei quali fermamente credeva e che sono stati e sono patrimonio inalienabile della lotta partigiana. Da sempre iscritto all'ANPI, pur colpito da una grave malattia che lo costringeva a casa, era disposto a dialogare, a discutere e a ricordare l'esaltante periodo della Resistenza. I partigiani della sezione ANPI di Castenaso, partecipano commossi al dolore della cara moglie Ebe, del figlio Valter e di quanti lo conobbero e condivisero con lui quegli stessi ideali per i quali combatterono nella Resistenza. (ANPI Castenaso)



**Guido Beltrami**

È scomparsa un'altra luminosa figura di antifascista e partigiano. Ci ha lasciati all'età di 95 anni, il 2 gennaio, "Criniero". Perseguitato dal fascismo, dirigente del PCI, membro del CLN, partigiano della Brigata "A. Casagrande-Modena P." e Sindaco di

Castelnuovo Rangone (Modena). Dirigente stimato da tutti, amici e avversari, lascia un grande vuoto per la serietà, bontà e onestà che ha accompagnato tutta la sua esistenza. Ai figli Adele, Lucia e Paolo e a tutti i familiari l'ANPI provinciale e quella comunale di Castelnuovo Rangone esprimono sentite condoglianze. (Dante Ceppelli)



**Roberto Guagnini**

"Tich" è deceduto a Genova. Classe 1918, fu comandante di un distaccamento della Divisione Val d'Arda. Sopravvisse, con i compagni di lotta, ai bestiali rastrellamenti nazifascisti del '44-'45. Sempre indomito assertore della libertà - anche nel periodo di emigrazione in Argentina - lascia la moglie Teresa e tre figli: Delfina, Cristina Ruben. Rendiamo omaggio alla memoria di questo valoroso combattente per la libertà. (Dario Bianchera)



**Guglielmo Bertoni**

"Meazza", partigiano combattente della 62ª Brigata "Evangelista" della Divisione partigiana "Val d'Arda", non è più. Seppur giovane (classe 1925), ha saputo dimostrare durante la lotta di Liberazione un elevato senso di combattente per la libertà. Ferito durante

un combattimento, rimase al suo posto con i compagni fino alla fine del vittorioso scontro con truppe delle Brigate Nere. Decorato di Medaglia di Bronzo al V.M. Già vedovo, lascia due figli ai quali l'ANPI è sempre vicina. (Angelo Gatti - ANPI Fiorenzuola d'Arda)



**Livio Tondi**

Partigiano all'estero, ci ha lasciati nel febbraio scorso. Alla moglie Luigia, alla figlia Ermanna e ai parenti tutti l'ANPI e l'ANCR esprimono le più sentite condoglianze. (ANPI-ANCR, Pavullo)



**Bruno Bellati**

L'ANPI di Cesano Maderno ricorda con dolore la dipartita del partigiano "Tarzan", avvenuta nell'ottobre scorso, assiduo e attivo componente della sezione. A soli 17 anni portava viveri alle brigate partigiane dislocate sulle montagne comasche. Durante una rappresaglia fascista fu catturato e imprigionato a Cesano, da dove riuscì a fuggire. Nella seconda metà del '44 raggiunse le brigate partigiane combattenti in Valdossola. Nel corso degli assalti delle Brigate Nere a Invorio il 28 marzo 1945 rimase ferito mentre altri 24 partigiani persero la vita. Fu poi nella Brigata "Redi" comandata da

Aldo Animasi - che nel suo libro "Ne valeva la pena" lo ricorda - facendosi onore nella liberazione della Valdossola. (ANPI Cesano Maderno)



**Giuseppe Bernardi**

Un grave lutto ha colpito ancora una volta l'ANPI del Biellese. Ci ha lasciati all'età di 76 anni il partigiano Giuseppe Bernardi, segretario dell'ANPI della Zona Vallestrona, una delle più attive grazie anche al suo forte impegno. Particolarmente in direzione della scuola Giuseppe Bernardi seppe muoversi con grande capacità coinvolgendo studenti e docenti in qualificate iniziative storico-culturali. Altro suo pregio è stato quello di promuovere e sostenere l'importanza delle visite ai luoghi significativi della Resistenza: Benedicta, Fondotoce, Sant'Anna di Stazzema, Marzabotto e altre ancora. La sua scomparsa lascia non solo i familiari nel dolore ma anche un grande vuoto, che non potrà essere colmato, in noi partigiani. (A. Togna - ANPI Biella e Vallestrona)

\* \* \*

### 20 ANNI ORSONO

20 anni fa ci lasciava improvvisamente il giovane partigiano friulano **Mario Turchetti** "Furia" classe 1925 del Battaglione "Fronte della Gioventù" della Divisione d'Assalto "Garibaldi Natisone" combattente in terra Friulana e in Slovenia comportandosi valorosamente. Dopo la Liberazione è stato un prezioso attivista dell'ANPI fino alla fine dei suoi giorni. L'ANPI di Udine lo ricorda con affetto e riconoscenza e alla sua compagna Laura assicura che "Furia" non sarà dimenticato. (F.V.)